



PROPOSTA DI LEGGE

Modifica della Legge Regionale 7 luglio 2020 n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)

Relazione

Nei tre anni successivi all'approvazione della L.R. 14/2020 sono avvenuti cambiamenti che possono essere definiti quasi epocali. La pandemia da COVID-19, l'invasione russa in Ucraina, l'esponenziale crescita dei casi di femminicidio sono solo i casi più evidenti di eventi sociali, economici e sanitari che hanno causato drammi ed enormi situazioni di disagio psicologico, oltre che fisico.

Le categorie dei bambini e degli adolescenti sono state sicuramente le più colpite. La pandemia, il lockdown, la didattica a distanza, hanno stravolto la quotidianità di ciascuno, creando in molti adolescenti un vero e proprio blocco nel percorso di realizzazione dei compiti evolutivi.

Gli adolescenti, purtroppo, sono stati, spesso, anche autori di diversi fenomeni di cronaca. In molte città si sono verificate azioni di devianza minorile di una gravità inaudita. Le relazioni tra adulti e adolescenti, già in crisi da un po' di anni, hanno subito un'ulteriore velocizzazione che ha messo in evidenza importanti criticità sociali.

La comunità educante, composta da tutti coloro che svolgono un ruolo educativo e formativo degli adolescenti, deve operare congiuntamente a favore delle ragazze e dei ragazzi.

Da diversi anni stiamo assistendo ad una sensibile trasformazione della famiglia: nuove strutture, nuove tipologie familiari fondate su sistemi complessi e poliedrici. Pertanto, unire famiglie e scuola nel processo di crescita del bambino, dell'adolescente e del giovane, consente di realizzare un'educazione partecipata da tutti, rendendo protagonisti sia il settore pubblico dell'istituzione sia il privato della famiglia. Fondamentale è anche il coinvolgimento delle associazioni e degli Istituti religiosi, luoghi, sovente, considerati sicuri per la crescita psico fisica degli adolescenti che continuano a frequentarli.

In particolare difficoltà sono i genitori i quali sempre più di rado hanno l'opportunità di incontrarsi e di confrontarsi sulla propria esperienza di genitori. Per questo motivo servono luoghi adeguati, persone competenti, capaci di ascoltare con 'empatia' l'esperienza genitoriale, mettendola in connessione con quella delle altre famiglie. Lo scambio, il confronto e la gestione produttiva dei conflitti possono rivelarsi strumenti idonei a far nascere nei genitori un atteggiamento riflessivo centrato sul proprio agire e capace di portare in luce risorse e strumenti utili a migliorare l'ascolto e la comprensione del proprio figlio.

Il concetto di corresponsabilità educativa assume dunque un'identità costituita dalla compresenza di confronto, condivisione, reciprocità, partecipazione di tutti. Alla luce di queste considerazioni, è fondamentale attivare processi di integrazione e stretta collaborazione tra gli Enti Locali, le famiglie, la scuola, l'ASL, le associazioni del terzo settore e gli Istituti religiosi, creando la c.d. "Alleanza Educativa" con i compiti definiti dalla presente proposta di legge.



La presente proposta, che non comporta alcun onere finanziario, prevede quanto segue:

Articolo 1

Inserisce le Alleanze Educative tra gli interlocutori della Regione, la cui attività è destinata a promuovere la crescita delle nuove generazioni.

Articolo 2

Inserisce le Alleanze Educative tra i soggetti con cui la Regione concerta le politiche adolescenziali.

Articolo 3

Inserisce le Alleanze Educative tra i soggetti coinvolti nel dialogo e nel confronto con il Forum regionale degli adolescenti.

Articolo 4

Riformula l'art. 11 della L.R. 14/2020, affidando ai Comuni la creazione delle Alleanze Educative ovvero, in caso di inerzia dei Comuni, consentendo ai soggetti indicati al comma 1 (e cioè scuole, organizzazioni religiose, associazioni sportive e del Terzo Settore presenti sul territorio comunale) di costituire autonomamente le Alleanze Educative, al fine di realizzare tutti gli obiettivi indicati nello stesso art. 11 e nell'art. 2 della L.R. 14/2020.



PROPOSTA DI LEGGE

Modifica della Legge Regionale 7 luglio 2020 n. 14 (Misure regionali in favore degli adolescenti)

Art. 1

Modifica art. 1 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14

1. All'art. 1, comma 3 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14, dopo la parola “professionali” sono aggiunte le parole “le Alleanze Educative”.

Art. 2

Modifica art. 3 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14

1. All'art. 3, comma 1, lettera k, della L.R. 7 luglio 2020 n. 14, dopo le parole “enti locali” sono aggiunte le parole “e le Alleanze Educative”.

Art. 3

Modifica art. 4 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14

1. All'art. 4, comma 1, della L.R. 7 luglio 2020 n. 14, dopo le parole “enti locali” sono aggiunte le parole “le Alleanze Educative”.

Art. 4

Modifica art. 11 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14

1. L'art. 11 della L.R. 7 luglio 2020 n. 14 è sostituito dal seguente:
“Art. 11 – Funzioni dei comuni”
 1. *I comuni costituiscono le Alleanze Educative, formate da istituzioni scolastiche e universitarie, organizzazioni religiose, enti del terzo settore, associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, ordini professionali e tutti gli enti e soggetti, pubblici o privati la cui attività è destinata a promuovere la crescita delle nuove generazioni, presenti nel territorio comunale che vogliono aderirvi.*
 2. *In caso di inerzia da parte dei comuni, i soggetti di cui al comma 1 possono costituire l'Alleanza Educativa in modo autonomo dandone informazione al proprio comune.*
 3. *Nel rispetto delle proprie funzioni e competenze, in forma singola o associata, in coerenza con la programmazione regionale e con la presente legge, i Comuni e le Alleanze Educative:*
 - a. *Realizzano iniziative, progetti ed eventi che, a partire dall'ascolto degli adolescenti del territorio, rispondano alle esigenze e ai bisogni dei ragazzi;*
 - b. *favoriscono la creazione di luoghi di incontro e centri di aggregazione polifunzionale destinati agli adolescenti per la realizzazione di espressioni di solidarietà, di condivisione, di arte e di cultura;*



- c. favoriscono il dialogo tra i giovani, gli scambi culturali e ogni forma di comunicazione e confronto, anche attraverso forum, iniziative di informazione, consultazione e creazione di gruppi di scopo anche informali;*
 - d. favoriscono la nascita o, se già esistenti, lo sviluppo e la crescita di consulte adolescenziali comunali e attribuiscono a queste una funzione consultiva anche a favore degli stessi Enti Locali;*
 - e. garantiscono la partecipazione di rappresentanti degli adolescenti alla costruzione dei piani di zona, dei piani di trasporto e mobilità, sportivi, e della programmazione di tutte le attività comunali che abbiano come destinatari anche gli adolescenti;*
 - f. garantiscono scambi culturali e mutuo aiuto tra gli adolescenti locali e gli immigrati eventualmente presenti sul territorio, anche al fine di favorire l'accoglienza e l'integrazione degli stessi;*
 - g. favoriscono l'interazione e lo scambio tra i giovani e le realtà imprenditoriali locali al fine di promuovere occasioni di comunicazione tra giovani ed esperti;*
 - h. di concerto con le Camere di Commercio, i Comuni capoluogo e le relative Alleanze Educative promuovono e organizzano iniziative di proworking propedeutiche all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, attività di orientamento, di informazione e di costruzione di confronto con le imprese;*
 - i. favoriscono la creazione di laboratori in cui genitori e adolescenti condividono la realizzazione di iniziative di formazione, solidarietà, sport, arte, musica, teatro e cultura.*
 - j. propongono alla Regione la realizzazione ed il finanziamento di progetti che perseguono gli obiettivi elencati nel presente articolo e nell'art. 2 della presente legge."*
4. *Con deliberazione di Giunta regionale, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di cui all'art. 15, sono assegnate ai comuni richiedenti le risorse regionali destinate alla realizzazione delle attività di cui al presente articolo.*

Clausola di invarianza:

La presente proposta di legge non comporta variazioni in aumento a carico del bilancio regionale.

I Consiglieri regionali

Ruggiero Mennea

Sergio Clemente